LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero Lire 4 — Spedizione in abbonamento postale

[PUBBLICITÀ; Concessionaria S.P.I., v. S. Teresa 7 - Tel. 45-010 45-011 — Prezzi per mm. di alt. largh. 1 colonna: Annunci comm. L. 60, Finanz. L. 100, Necrol. L. 60 - Pubbl. straord. orario, in base di tariffe; sul testo del giornale (ed. 41-920): Avvisi economici, Borsa, Banche, Lavoro, Uffici, Scuole, Segnalo in Chiesa, I Centenari: L. 100 per linea in c. 6. Tasse, abbonam. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI; Interno: Anno L. 1000; Semestre L. 510; Trimestre L. 260. - Estero: Anno L. 1540; Semestre L. 770; Trimestre L. 400. C/c postale N. 2/25710

GIOVEDI' 16 Maggio 1946 - Anno II - Numero 115
TORINO, via Roma ang. via Bertola, tel. dal 40-640 al 40-649

Revisione dell'armistizio italiano

Le clausole approvate dai Ministri degli Esteri - La Commissione Alleata di controllo sostituita da un nuovo Corpo dirigente che controllerà le Forze Armate e la produzione bellica e dal quale dipenderà anche la Marina - Il Governo italiano deve rinnovare l'impegno di libere elezioni e di rispetto della volontà della maggioranza che ne risulterà

Inizio della discussione per la pace con la Germania

Parigi, 15 maggio.

La Conferenza dei quattro Ministri degli Esteri — comunica la « Reuter » — ha deciso stasera di firmare le clausole dell'armistizio con l'Italia riveduto secondo la proposta fatta dal Ministro degli Esteri degli Stati Uniti, Byrnes.

A questa decisione si è giunti nella seduta ufficiale pomeridiana che era stata preceduta nella mattinata da una lunga riunione segreta dei quattro per esaminare la questione tedesca di cui diremo più avanti.

Secondo quanto annuncia l'A.F.P., agenzia ufficiale francese, la nuova convenzione di armistizio con l'Italia sarà parafrasata domani dai quattro Ministri degli Esteri.

Inoltre l'A.F.P. comunica che i Ministri degli Esteri hanno deciso di aggiornare i lavori della conferenza al 15 giugno; a quella epoca sarà fissata la data della convocazione della Conferenza della pace.

Le modifiche

A quanto è dato sapere lo schema della modifica delle condizioni di armistizio con l'Italia è composto di dodici punti. Esso propone l'abolizione della Commissione Alleata in Italia in favore di un nuovo Corpo dirigente avente come presidente il Comandante supremo alleato. Suo compito sarebbe di controllare le forze armate e la produzione bellica italiana. Alle dipendenze di questo nuovo Corpo dirigente verrebbe posta anche la marina italiana. Nel trattato di armistizio revisionato non verrà fatta menzione della Colonia italiana; tale questione verrà presa in considerazione nel trattato di pace. Un'altra clausola prevede il rimpatrio entro brevissimo tempo di tutti i prigionieri di guerra italiani che si trovano ancora in territorio alleato.

Lo schema di armistizio contempla la permanenza del Governo Militare Alleato sulla Venezia Giulia e nella provincia di Udine fino alla conclusione del trattato di pace.

Il Governo e il popolo italiano sono invitati ad astenersi da atti che possano recare detrimento alle Nazioni Unite e ai cittadini di queste. Il Governo italiano dovrà collaborare all'arresto e al processo dei criminali di guerra e dovrà rinnovare l'impegno di garantire lo svolgimento di libere elezioni e di rispettare la volontà della maggioranza in esse espressa.

L'ultima clausola dispone che la revisione entri in vigore dal momento in cui esso verrà firmato dal Primo Ministro italiano e dal Comandante supremo alleato in Italia e resti in vigore fino alla conclusione del trattato di pace.

La Renania e la Ruhr

Prima di accettare il testo dell'armistizio italiano Molotov e Bevin hanno sollevato due eccezioni. Molotov ha chiesto che nella clausola riguardante il mantenimento di un Governo militare e di truppe alleate nella Venezia Giulia e nella provincia di Udine vengano eliminate le parole « sino a quando la situazione militare lo richiederà ». La richiesta del Ministro russo è stata accettata. Bevin dal canto suo ha chiesto che venga riveduta la clausola relativa al controllo delle forze armate italiane in modo che la marina italiana rimanga come ora sotto il controllo del Comandante Supremo Alleato nel Mediterraneo. Anche l'emendamento di Bevin è stato accettato.

Sulla riunione della mattinata si hanno i seguenti particolari.

Molotof ha affermato che la Russia non è riuscita ad avere informazione alcuna circa le misure attuate dalla Gran Bretagna nella Ruhr e desidera avere esattamente come procedono attualmente le cose in quella regione. Il ministro degli esteri britannico Bevin ha immediatamente risposto al delegato russo, assecondo energicamente che la Gran Bretagna è disposta a rispondere a tutte le richieste d'informazioni che le sono pervenute dal Consiglio di controllo alleato di Berlino.

Il ministro degli Esteri francese Bidault ha avanzato la proposta di prendere in considerazione la separazione della Ruhr e della Renania dal Reich, affidando alla Francia il controllo completo della Saar ed affermando che eventuali misure economiche che il Consiglio intendesse prendere nei confronti delle regioni germaniche occidentali non avrebbero consentito di raggiungere lo scopo che le potenze alleate si prefiggono. Al ministro degli esteri francese ha risposto Bevin, affermando che il problema tedesco deve essere affrontato e risolto nel suo complesso e non limitatamente ad alcune zone che possono essere di particolare interesse per qualcuna delle potenze partecipanti alla conferenza.

Dopo che Molotof ebbe riconfermato la sua eccezione all'Inghilterra, ha fatto seguito Byrnes, proponendo che la conferenza per la pace con la Germania venga convocata per il 19 novembre e che i rappresentanti delle quattro potenze si riuniscano immediatamente per redigere il trattato in modo che lo stesso possa essere esaminato in una nuova riunione dei ministri che dovrebbe aver luogo a Parigi entro il prossimo mese di giugno. Il segretario di Stato americano ha richiamato l'attenzione dei colleghi sulla necessità di raggiungere al più presto un accordo sul problema tedesco, facendo presente che il prolungarsi dell'attuale situazione economica in Germania potrebbe portare il caos nella zona di occupazione occidentale nel prossimo inverno.

Le proposte di Byrnes

Il delegato americano ha poi elencato otto problemi che egli ritiene di fondamentale importanza per la stesura di un trattato di pace con la Germania, di cui i principali sono: lo smantellamento degli stabilimenti industriali e la possibile internazionalizzazione della Ruhr e della Renania. Byrnes ha pure proposto di accertare se è possibile raggiungere in 20 giorni un accordo sull'unità economica della Germania e sui suoi definitivi confini occidentali.

Il ministro Bidault ha ricordato ai colleghi che la Francia è stata invasa dalla Germania per ben sette volte in 150 anni ed ha sostenuto che la Ruhr rappresenta una ricchezza che deve essere messa a disposizione dell'intera Europa. Il ministro francese ha pure affermato che la sponda orientale del Reno deve essere occupata in permanenza da truppe britanniche, francesi, belghe ed olandesi.

Per assicurare una rapida conclusione della pace con la Germania Byrnes ha proposto che i quattro procedano rapidamente alla nomina di un esattissimo incaricato di redigere un progetto per la questione tedesca. Il segretario di stato americano non ha fatto alcun accenno alla sua precedente proposta concernente il disarmo della Germania per un periodo di 25 anni. Egli ha però insistito affinchè i quattro grandi addivengano ad una migliore coordinazione della politica rispettivamente svolta nei confronti della Germania.

La riunione pomeridiana di oggi si è protratta dalle 17 alle 22,30. Si apprende che le due ultime riunioni avranno luogo nella giornata di domani, rispettivamente al mattino ed al pomeriggio e verteranno precipuamente sull'esame del nuovo « statuto » internazionale della Germania.

Secondo le previsioni più attendibili, Bevin, Byrnes e Molotov lascieranno Parigi entro la giornata di venerdì.

La pace con l'Italia

I Ministri del Dominii esamineranno la questione

Londra, 15 maggio.

Il corrispondente politico del « Daily Telegraph » informa che i Ministri dei Dominii si riuniranno lunedì prossimo sotto la presidenza di Attlee, ed esamineranno la possibilità di un indirizzo politico unito del Commonwealth nel caso che i quattro « Grandi » non riescano a raggiungere un accordo su alcune questioni attualmente in discussione alla Conferenza di Parigi. Il corrispondente aggiunge che fra le questioni ha un posto preminente il trattato di pace con l'Italia.

Il flagello delle cavallette

Tonnellate di insetticida inviate dall'U.N.R.R.A. - Cinque aeroplani dall'Inghilterra con veleno in polvere

Londra, 15 maggio.

Come pronta risposta all'appello rivolto dal governo italiano, l'UNRRA ha disposto l'invio in Sardegna di 10 tonnellate di « gammexane », il più potente insetticida attualmente conosciuto, allo scopo di combattere la spaventosa invasione di locuste subita nell'isola tirrenica. Il flagello — ricorda il corrispondente dell'*United Press* da Londra — minaccia seriamente l'intero raccolto di grano della Sardegna che dovrebbe ammontare a più di 200 mila tonnellate. Qualora i voraci insetti non vengano sterminati al più presto, la Sardegna rischia di veder privata di tutta la sua ricca agricoltura; inclusa oltre 20 mila tonnellate di verdura.

Quanto alle cause dell'invasione, esse vanno ricercate nell'assoluta mancanza in Europa di arsenico di soda, sostanza che viene normalmente usata quale preventivo in tutte le zone soggette alla calamità.

Il gammexane scoperto dai chimici britannici nel 1942, ha un potere insetticida doppio di quello dell'arsenico di soda, rispetto al quale presenta il vantaggio di non infiammare il terreno. Esso è già stato sperimentato con successo nell'Irak e nel Kenia.

La quantità di gammexane destinata alla Sardegna (alla prima spedizione di 10 tonnellate farà seguito un'altra di 15 tonnellate) verrà trasportata nell'isola a mezzo di cinque aerei americani.

Operando in diretta cooperazione con le competenti autorità italiane, inglesi, americane e olandesi l'UNRRA ha ottenuto che cinque aeroplani americani e olandesi prendano il volo domattina dall'aeroporto inglese di Bovington portando per conto dell'UNRRA un totale di 10 tonn. di gammexina fino all'eroporto di Elmas a Cagliari per essere adoperata, in sostituzione dell'arsenico di sodio, nella guerra alle cavallette.

Per il commercio italiano

Wallace promette a Tarchiani il proprio appoggio

Washington, 15 maggio.

Da fonte diplomatica si apprende che il Segretario americano al Commercio Henry A. Wallace ha assicurato l'ambasciatore italiano Tarchiani di dare il suo appoggio personale agli sforzi che l'Italia sta compiendo per ampliare il suo commercio estero.

Tarchiani ha pure ricevuto assicurazione dell'aiuto americano per quanto concerne la ricostruzione italiana.

Tommaseo svelato

Solo a partire dal mutilato epistolario con Gino Capponi, a cui Isidoro del Lungo impresse il marchio della sua pedibonda pedanteria, si cominciò a vedere un'immagine di Niccolò Tommaseo, che non andava d'accordo con quella tradizionale e venerabile. Poi venne in luce, anch'esso frammentario, il giornale del soggiorno parigino, e ne balzò una figura di mandrillo penitente (se così posso esprimermi) che per un verso richiamava il Tolstòj di *Padre Sergio*, e per l'altro scene di vaudeville: Tommaseo appariva cacciatore da pelo e da penna, che acchiappava la lattaia, la figlia della portinaia, l'affittacamere, la serva, la ragazza di buoni costumi, l'operaia, anche di stampo anche je ne bles tipo Allart, Sand, o Dalgiojoso, ma non fidandosene, o restandone beffato. Scrittore stupendo in tutto ciò ch'è memoria, aneddoto, malignità, giudizio umano o storico, cocciutamente dichiarava: « Mi pento. Prego. Ieri peccato due volte con due ». E questi peccati non andavano in alto loco: il Cattaneo, che — come del resto il Manzoni — non gustava la moderna e poetica vicenda di *Fede e bellezza*, uscì a dire: « Neanche una cameriera! ». Aveva torto, perchè la moglie che Tommaseo, cieco e affilitico, tolse frettolosamente a Cerfù per legittimare il nascituro, fu la sua padrona di casa, poverissima vedova, senza istruzione, e con due figli altrui.

La storia del matrimonio è uno dei tanti punti che la *Vita di Niccolò Tommaseo di Raffaele Ciampini* (Firenze, finanziera ed. pp. 720, in 8.o, lire 650) mette definitivamente in chiaro. Al Ciampini dovevamo già, oltre il *Diario* citato, la *Cronichetta del '90*, un volume di *Studi e ricerche su N. T.*, edizioni e saggi particolari, ma questa *Vita* n'è la summa, ed è capitale. Non che non vi si possano trovare alcuni squilibrii (i capitoli veneziani mi paiono troppo diffusi; ma la novità della materia ha attratto il biografo, e ciò vale anche per le questioni dalmate, latricottiniane, e dolciste con bella imparzialità storica) o lamentare l'assenza di un cenno del *Dizionario estetico* o della *Storia civile nella letteratura*, o la mancanza di analisi più approfondite del *Numero*, e *Del presente e dell'avvenire*, tuttora inediti; o qualche distrazione. Il Tommaseo non ha avuto fin qui fortuna coi critici o coi commentatori: il Prunas, rimasto dopo la morte del Del Lungo a curar l'epistolario con il Capponi, il cui primo volume risale nientemeno che al 1911, non l'ha ancora portato a termine; e nel 1933 ha stampato il 1° tomo di *Venezia nel '48-49* che aspetta dopo 14 anni il secondo! Il Gambarin, ha sentito il bisogno di un duplicato della *Cronichetta*; lo stesso accadde per le *Veglie* con *Alessandro Manzoni*, fra Teresa Lodi e il Bonola! Che il Ciampini faccia indiscutibilmente testo, non occorre dire: ma ch'egli, per ora solo, interpreti acutamente e rettamente il complesso e tortuoso animo del Tommaseo, e conosca il epistolario materiale che lo riguarda, è indubbio. Da molti anni sto dietro io pure al Tommaseo, che è un Guerrazzi reazionario, definito dal Giordani « un selvaggio, ipocrita e malvagio schiavone », perchè l'uomo, con le sue atroci passioni, mi delizia, e l'artista è il Saint-Simon italiano. E, se in alcuni particolari, sono preposto a discutere il Ciampini, la verità sostanziale della sua indagine psicologica, l'abbondanza della sua documentazione, ma le fanno stimare e lodare: chi vuol sul serio capire chi era « el sior Nicolato » al tutti pazientemente nelle settecento pagine di questa *Vita*.

La quale è tutt'altro che compiuta. E' stato detto magistralmente da Piccoe Stella, che in Tommaseo, « anche i giudizi assennati acquistano il fervore dell'assalto e il raggiro della calunnia ». Cristiano intrepido, senz'ombra di dubbio o di sottintese; di specchiata e singolare onestà o probità; il dalmata fu continuamente preda di tutte le tentazioni di amor proprio, di presunzione, di vanità, di odio del prossimo, che possono assalire un uomo. Da Cavour a Manin, non c'è protagonista del Risorgimento ch'egli non insegni in stile squisito, e — cattolico fervente, schietto, e operante — dice la sua persino al Papa, ed ha tre libri all'Indice, e ricusa di sottomettersi! Anche Manzoni e Rosmini, i più vicini a lui, non trattiti da spietati arsalci: non conosco, per i *Promessi sposi*, critiche più guastose e penetranti delle tommaseiane. In lui lo spirito maledico arriva al genio, il vituperio alla sublimità. Contorto, arcaico, pieno d'incisi sapienti, il periodo tommaseiano s'attacca come una biacia, e si tende come un arco. Quando cita o riporta, cuscina e confisce la riflessioni altrui con la sua salsa, e c'è da sospettare che molti loro sapore. Lo sbalocco manzoniano, la *Cronichetta*, sfavillano di gemme avvelenate. Carlo Dossi distingueva il Tommaseo della prima e della seconda maniera, « il giovane più pensieri che parole, del periodare armonico, sciolto; il vecchio dallo stile gonfio e vacuo come il latteniale, dei risabsanti paroloni e dalle cadenze dalle idee ». Io non amerei così categorico: che le idee e la dottrina del dalmata siano originali, non credo: confuse, oscure, contraddittorie, certo. Ma il Ciampini anche qui dà la nota giusta: Tommaseo è un poeta, la sua politica, la sua morale, la sua filosofia, valgono solo quando trovano un'espressione artistica, pittoresca. Cercare oltre l'immagine, è perder tempo.

Come un personaggio di Dostojevskij (sul fondo slavo, non presto a battersi, d'accordo con Ciampini) Tommaseo ha la libidine del ragionamento inutile, della divagazione insensata, del pensamento balordo: le teni più assurde, le sortite più antistoriche non gli costano nulla, e ci si diletta senza posa e senza misura. A rimetterle in carreggiata, a ricondurle alla realtà dal caval di Orlando del misticismo, giunge per fortuna il caso personale, il richiamo polemico, l'individuo da aggredire. E allora, sono pagine straordinarie, ma gual aver: la storia della sua missione diplomatica a Parigi, è ineffabile; il suo contegno durante la rivoluzione veneta del '48, incredibile. « Voi vedete un ometto di capei biondo, gli occhi languenti, di muso goffo, di parlar grave, nemico dei complimenti, del beaux mots; pio, severo, all'antica. Armatevi di pazienza e di ascesa » ma non fidatevi dell'autoritratto: è l'amante della Geppina, l'adultera che gli fu maestra di bel parlar toscano. Contemplate un vegliardo dalla gran barba, che vive in borgo Vanchiglia a Torino, e a Firenze predicando morale e religione: le sue pagina, sun nidi di serpi. E i rancori e gli amori si succedono: il Piemonte qua è lodato come terra di religione, di austerità, di equilibrio; più oltre dileggiato crudelmente. Tommaseo era uomo, per un puntiglio, da dar fuoco a una città, o da scatenar una guerra per un bel motto. Confinandosi nella parte dell'osservatore segreta, sarebbe stato il Saint-Simon del nostro Ottocento, ineguagliabile. Invece, ha voluto agire, trascinato da un istinto pedagogico prepotente. E non ha concluso, in vita sua, gran cha: lo vediamo portare una pesante croce, e non rinunciamo a compiangerlo, nè ad amarlo. Se non fosse per quella davvero mirabile prosa, le sue sofferenze ci sembrerebbero tristi, buffe, un po' ridicole. Grazie ad essa, è salvato.

Arrigo Cajumi

Una missione in Italia

La Francia acquisterà tessuti per 12 miliardi

Roma, 15 maggio.

Una missione francese venuta recentemente in Italia per esaminare le possibilità della nostra industria ha firmato un programma di acquisti di tessuti italiani per un importo complessivo di 12 miliardi.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

L'amnistia dopo le elezioni

Subito beneficeranno, però, i condannati a detenzione fino a 6 mesi - Il Governo approva il gesto del re e si impegna a mantenere l'ordine durante e dopo la consultazioni politiche - Le case da gioco saranno chiuse - Pubblicazione integrale delle liste dell'OVRA - Lo statuto della Sicilia approvato

Roma, 15 maggio.

Un lungo colloquio tra il Presidente De Gasperi ed il Guardasigilli Togliatti ha preceduto l'odierna seduta del Consiglio dei Ministri, verso la quale si concentrava l'attenzione dell'opinione pubblica e dei circoli politici.

Vi si doveva discutere, com'è noto, la concessione dell'amnistia, di cui molto si è parlato e scritto in questi giorni. Ma in realtà una vera e propria discussione in Consiglio non si è avuta sul tema « amnistia », perchè nel colloquio De Gasperi-Togliatti è stata escogitata una formula di compromesso. Si è dunque deciso nel colloquio che una larga amnistia generale sarà concessa dopo il 2 giugno, mentre ora verrà sottoposto alla firma sovrana un provvedimento di amnistia ed indulto fino a sei mesi della pena.

Le dichiarazioni di Togliatti

All'inizio della seduta del Consiglio, l'on. De Gasperi ha fatto una breve relazione sul tema « amnistia », nella quale ha ricordato, appunto, che il re, all'atto della firma del decreto relativo alla nuova intestazione delle leggi e delle sentenze, ebbe a dirgli che, secondo la tradizione, gradiva che venisse emanato un atto di clemenza. Ha risposto Togliatti rilevando che un tale desiderio coincideva con quello del Governo, ma che per la preparazione e la promulgazione di una larga amnistia occorreva del tempo: occorreva tener conto delle esigenze della giustizia, di quelle della sicurezza pubblica, richiedere dei dati alle Procure del Regno, ecc.; ritenevа per questo ed altre ragioni che una larga amnistia fosse opportuno concederla dopo la consultazione popolare, mentre per ora, secondo il desiderio espresso dal Capo dello Stato, si poteva predisporre un'amnistia ed un indulto fino al limite di sei mesi dalla pena.

Dopo questo dialogo De Gasperi-Togliatti, il più approfondito esame della questione è stato rinviato ed il Consiglio ha preso in esame il problema dell'invasione delle cavallette in talune zone, decidendo che il Governo intensificherà le misure per combattere la calamità, particolarmente grave in Sardegna.

Quindi il Ministro dell'Interno, on. Romita, ha fatto una relazione sull'ordine pubblico nell'imminenza delle consultazioni del 2 giugno: molti Ministri, reduci dai viaggi elettorali, hanno interloquito su questo delicato argomento. Il Consiglio ha solennemente riaffermato che il referendum e le elezioni, in base a quanto disposto dalla legge, si svolgano il 2 giugno come stabilito, quali che siano le manovre contrarie. Dopo vari interventi dei Ministri Togliatti, Bracci, Bertolo e De Courten, il Consiglio ha riaffermato che il Governo assume formale impegno di assicurare l'ordine pubblico.

Agitazioni e scioperi

Il Ministro liberale Cattani ha poi richiamato l'attenzione del Consiglio su alcuni inconvenienti verificatisi nella distribuzione dei certificati elettorali, sottolineando che, mentre a Roma si registra il fenomeno di migliaia di elettori rimasti sprovvisti di certificati, a Torino il fenomeno si è avuto in senso inverso; cioè moltissimi elettori hanno ricevuto doppio certificato elettorale, come il Ministro Bertolo e la sua famiglia.

Cattani ha quindi sollevato la questione delle frequenti agitazioni di categoria. Lo sciopero degli addetti alla distribuzione degli oli lubrificanti appare particolarmente grave in questo momento, in cui il Governo italiano ha rivolto un appello a Washington perchè, malgrado lo sciopero dei minatori statunitensi, vengano avviati in Italia dei quantitativi di carbone.

Il Ministro del Lavoro, Barbareschi, rispondendo, ha assicurato il Consiglio che la divergenza fra i cosiddetti petrolieri ed i loro datori di lavoro sta per essere appianata. Sempre in tema di agitazioni, Cattani ha prospettato al Consiglio dei Ministri, sulla base di una precisa documentazione, lo sciopero indetto dalla Federterra in alcune zone agricole del Lazio, preannunciando che esso ha mandato a varie aziende agricole una lettera in data 13 corr., pervenuta evidentemente non prima del giorno 14, con la quale la rivolto alle aziende stesse un vero e proprio ultimatum per l'accettazione di tutte le sue rivendicazioni economiche già presentate da vari mesi. Alla mezzanotte del 14 corr. è stato proclamato lo sciopero che ha avuto come effetto un limitato afflusso del latte nella Capitale.

In merito alle agitazioni il Consiglio dei Ministri ha deciso di rivolgere un formale invito ai datori di lavoro ed ai prestatori d'opera, nonchè alle rispettive organizzazioni sindacali, perchè ogni conflitto di lavoro nei prossimi giorni che precedono il referendum e le elezioni generali politiche sia contenuto. Romita ha informato il Consiglio che provvederà immediatamente a comunicare alla C.G.I.L. che il Governo non tollererà scioperi economici fino al 2 giugno.

Contro i bisazzieri

Successivamente il ministro Lombardi ha sollevato la questione delle case da gioco che prosperano e pullulano in Italia malgrado le misure relative. Ha risposto Romita, rilevando che la questo due settimane sono delicate che provedono la consultazione elettorale è inevitabile che qualche problema di carattere esecutivo particolare resti sospeso: questo è il caso delle case da gioco, che devono essere e saranno chiuse, nonostante le speculazioni dei biscazzieri, che si svolgono generalmente con la complicità di pseudo-reduci e di pseudo-partigiani.

Il Consiglio dei Ministri ha quindi iniziato la discussione per la pubblicazione delle liste dell'OVRA. Romita ha messo in rilievo che, dopo l'annuncio di tale pubblicazione, aveva potuto constatare come essa comprendesse almeno sette nomi di non collaborazionisti, ma semplicemente di persone che avevano avuto dei rapporti di affari con i tedeschi. Bracci ha notato a sua volta che la procedura eseguita per comporre le liste dei confidenti è amministrativa e non giurisdizionale e che, dato il numero dei confidenti, è probabile che vi siano errori ed omissioni; ha quindi proposto che la lista, se sarà pubblicata, lo sia come lista di imputati e che i procedimenti a carico di coloro che vi sono compresi siano rinviati ad una giurisdizione speciale la quale accerti in contraddittorio le responsabilità di ciascuno, previa una norma di costume, generalmente ammessa, che colpisce col disprezzo la spia. Togliatti, De Gasperi, Nenni e Scoccimarro si sono dichiarati favorevoli al punto di vista del ministro Bracci.

Infine è stato deciso che saranno pubblicate le liste originali grezze, totali, senza cioè alcuna esclusione, quali fatte di indiziati, e sarà costituita una commissione per giudicare gli indiziati che facciano ricorso, dando specialmente la massima pubblicità alle decisioni adottate dalla commissione ». Il progetto approvato prevede l'esclusione dalla lista dei morti e dei funzionari di P. S.

Nella prima parte della seduta del pomeriggio è stata ripresa in esame la questione dell'amnistia. Togliatti ha nuovamente esposto il piano del progetto, che è stato poi approvato. E' stato così deciso di adottare il provvedimento in due provvedimenti separati. Il primo concerne i reati che contemplano una pena detentiva non superiore a sei mesi ed avrà immediata emanazione; il secondo, di più vasta portata, comprenderà i reati comuni, esclusi i più gravi politici, annonari ed illeciti finanziari. Tale provvedimento è deliberato con la data odierna, ma sarà emanato dopo la consultazione elettorale del 2 giugno.

Come lo stesso Togliatti ha tenuto a dichiararci non vi è stata sull'argomento alcuna ulteriore discussione.

Carbone dal continente

Sono stati poi approvati numerosi provvedimenti, fra cui quello che fissa lo statuto per la regione siciliana. Merita, fra l'altro, l'argomento trattato del carbone. Gronchi ha illustrato le possibilità di approvvigionamento, nei limiti del possibile, dai rifornimenti che ci pervengono da oltre oceano. Il Governo si preoccuperà di assicurarsi una quota di carbone di produzione europea. E' stato poi nominato Prefetto di Modena il dott. Luigi Stella.

Il Consiglio tornerà a riunirsi nel pomeriggio di domani.

Furti rilevanti ferroviarie per gli elettori

Roma, 15 maggio.

E' stata approvata in linea « di massima una misura tendente a facilitare l'esercizio del voto ai cittadini. Sulle tariffe ferroviarie sarà applicato il 70 % di sconto per tutti coloro i quali dovranno rientrare nel Comune nel quale sono iscritti. Ogni cittadino potrà ottenere il ribasso presentando alla stazione ferroviaria il certificato elettorale del Comune da raggiungere e per il ritorno il modulo dal quale risulterà che ha esercitato il diritto di voto.

3 GIUGNO: VOCI E ALLARMI

Un pronunciamento in Sicilia se vincesse la repubblica?

Che cosa pubblica un giornale - L'isola diverrebbe rifugio della famiglia reale - Il neo-fascismo romano agli sgoccioli

Roma, 15 maggio.

A quanto si assicura sta per essere portato all'esame del Consiglio di Stato un progetto governativo per l'autonomia regionale della Sicilia. Intanto una notizia da Palermo segnala l'accentuata attività propagandistica di ogni tendenza nell'approssimarsi della convocazione dei comizi elettorali. Anche elementi nuovi si agiterebbero. « Ma ben più grave e pericolosa — scrive l'*Italia Libera* — appare la recente attività dei gruppi monarchici e capitalisti locali. Corre infatti da alcuni giorni la voce di contatti fra elementi militari ed esponenti dei latifondisti « per provocare nell'isola disordini immediatamente prima e dopo le elezioni. I moti tenderebbero in un primo tempo a rendere necessario il rinvio delle elezioni. Nel caso che tale manovra dovesse fallire e che il risultato del *referendum* dovesse essere favorevole alla repubblica, gli stessi elementi delle forze armate di stanza in Sicilia che come è noto sono accetti tra le unità più fedeli alla causa sabauda dovrebbero effettuare un pronunciamento a favore della monarchia. Il movimento dovrebbe avvenire nella giornata del 3 giugno, dopo che i poteri fossero stati assunti nella notte tra il 2 e il 3 dalle autorità militari. Il pronunciamento alla cui riuscita concorrerebbero elementi reazionari locali, tenderebbe a permettere alla Casa Savoia di rifugiarsi nell'isola, creando così una critica situazione per il governo centrale ».

Il neo-fascismo romano è armai agli sgoccioli. Il rastrellamento in grande stile condotto dalla squadra politica sta per giungere a risultati i più concreti e, attraverso le varie decine di fermati, si sta stringendo la rete attorno ai residui nostalgici delle violenze squadriste.

Le masse nere e l'aggressione alla RAI di Monte Mario, seppure condotte materialmente da elementi locali, furono sicuramente progettate dal cosiddetto organo centrale di Milano. Naturalmente, data la gratuita pubblicità che la stampa ha fatto al fantomatico partito fascista democratico, i fatti sono apparsi più importanti di quanto fossero in realtà.

Molti responsabili delle messe nere sono già stati mandati al fresco e pare che anche gli autori dell'aggressione alla RAI di Monte Mario siano stati identificati. Ieri sera, infatti, fra la quindicina di fermati si trovavano anche cinque tecnici dell'ex-Eiar, sui quali gravano fondati sospetti. Quanto prima i fermati saranno sottoposti a confronto con elementi del personale di Roma III aggrediti a Monte Mario. Un sistema originale di riconoscimento è dato dal famoso cappello che i neo fascisti abbandonarono nella fuga precipitosa. Fino a questo momento, però, dopo essere stato calmato su una cinquantina di teste esso non ha ancora trovato il suo proprietario.

Lancio di bombe a mano contro monarchici

Una trentina di feriti

Napoli, 15 maggio.

Oggi nel pomeriggio un corteo di dimostranti monarchici percorreva via Duomo quando, all'altezza di via Foria, dove ha sede una sezione del partito comunista, è stato fatto segno da alcuni comunisti affacciati alle finestre a 2-achi ed a parole ingiuriose. I monarchici allora si fermavano per reagire, ma, sempre dalle finestre della sezione comunista, venivano lanciate sulla folla alcune bombe a mano, che provocavano 31 feriti, di cui tre gravi.

L'ex-ministro Pellegrini fuggito nella Spagna

Milano, 15 maggio.

Secondo informazioni pervenute all'autorità giudiziaria l'ex-ministro repubblicano delle Finanze, Pellegrini Giau Pietro, evaso dalle carceri del palazzo di giustizia poco dopo la sua condanna da parte della Corte d'Assise straordinaria, avrebbe raggiunto la Spagna. Il Pellegrini recherebbe con sè una valigia contenente importanti documenti

ROMITA AI PREFETTI

Inizio delle operazioni contro il mercato nero

Anche le rivendite ambulanti eliminate - Sorveglianza ai molini e frantoi - Chiusura dei ristoranti di lusso

Roma, 15 maggio.

Il Ministro dell'Interno Romita, ha inviato tutti i Prefetti affinchè a mezzo degli organi di polizia, dei carabinieri, della guardia di finanza e dei vigili municipali, d'intesa con la Repar e gli altri enti economici interessati, vengano immediatamente organizzate operazioni che abbiano lo scopo di eliminare i centri di rifornimento dei mercati abusivi fissi ed ambulanti, nonchè l'eliminazione di quei mercati fissi ed ambulanti più appariscenti, con particolare riguardo alla vendita di prodotti voluttuari confezionati con generi contingentati. Il Ministro ha richiamato la particolare attenzione delle autorità su l'assoluta necessità di reprimere ogni vendita arbitraria di dolciumi confezionati con farina presso tutte le pasticcerie ed i bar.

Altro argomento su cui si è soffermato il Ministro è quello di una particolare sorveglianza ai molini ed ai frantoi, onde vengа a cessare la vendita dei cereali e degli olii che obbligatoriamente devono essere conferiti agli ammassi.

Il Ministro degli Interni ha pure elaborato un provvedimento legislativo inteso ad abolire i ristoranti di lusso ed extra-lusso, limitando la composizione dei pasti alla minestra, pietanza e frutta o formaggio. Il provvedimento prevede anche la obbligatorietà della somministrazione di pranzi a prezzo fisso, cui possano accedere le classi meno facoltose.

Sull'applicazione di tutto quanto predisposto il ministro richiama l'attenzione delle autorità perchè verso i trasgressori vengano applicate le più gravi sanzioni previste dalle leggi in vigore.

L'esercito di Tito sotto il terrore dell'"Ozna,,

Frequenti casi di diserzione - Le precarie condizioni fisiche e morali delle truppe - 250 coscritti uccisi nella zona di Scoplje

Trieste, 15 maggio.

Da qualche tempo erano infrequenti si registrano i casi di diserzione di soldati e ufficiali dell'esercito di Tito. Fra questi disertori, Zvonimir Ilrenarovich, da Zagabria, soldato in forza della 13.a brigata della IV Armata, dislocata nella zona di San Pietro del Carso, all'atto di costituirsi ieri a un presidio inglese ha fatto le seguenti dichiarazioni: « Molti dei miei compagni vorrebbero fuggire e raggiungere questa terra, ma non conoscendo bene la strada temono di cadere nelle mani dell'Ozna, sempre vigile. Attiva è la propaganda che i commissari politici esercitano fra le truppe, dati gli scarsi risultati fin qui ottenuti è stato provveduto ad instaurare, tra le file dei soldati medesimi, agenti della polizia segreta col compito di controllarli e riferirne i movimenti e le tendenze. Anche i comandanti di reparto hanno accanto un pari grado, o meglio un commissario del popolo. Non pochi sono i militari affetti da tubercolosi o malattie nervose: malgrado ciò il comando continua a tenerli sotto le armi. Molti sono i simpatizzanti, specialmente fra i serbi, per re Pietro. Il nostro vitto giornaliero consiste in una minestra di rape e fagioli e 200 grammi di pane di granoturco. La nostra paga è di 1200 dinari al mese, mentre un sottotenente ne ha 18 mila. Periodicamente i soldati ritornano alle loro case indumenti, scarpe, biancheria, ecc., data la scarsezza di essi. Da tempo nell'interno non vengono più distribuite sigarette in quanto queste vengono inviate tutte in zona B per la propaganda. Duecentocinquanta apparecchi russi da caccia ceduti all'aviazione titina sono dislocati nella zona di Scoplje. I lavori di ricostruzione sono appena agli inizi. Ai lavori stradali accudiscono solamente i giovani organizzati nel partito. Ognuno di questi deve prestare la sua opera gratuitamente. Tutta la vita, sia militare che civile, è sotto il severo controllo della polizia e la gente protesta reclamando meno Ozna e più Unrra ».

Il governo militare alleato per la Venezia Giulia ha annunciato quest'oggi la pubblicazione di un ordine generale che dichiara punibili i crimini fascisti commessi prima dell'8 settembre 1943 ed ogni nuova forma di attività fascista. Prima della pubblicazione di tale disposizione nella Venezia Giulia i reati fascisti erano puniti solo in quanto commessi da individui imputati anche di attività collaborazionistica dopo l'8 settembre 1943.

Inizio dei lavori per il traforo del M. Bianco

Aosta, 15 maggio.

I primi lavori per il traforo del Monte Bianco, la poderosa opera che dovrà collegare il Piemonte con la Francia, sono iniziati ieri, dopo le lunghe trattative condotte con la massima urgenza per la preparazione dei piani.

Come è già stato reso noto, il traforo, per il quale sono stati stanziati sin d'ora fondi per oltre 900 milioni, richiederà un lavoro di almeno due anni. I cittadini valdostani che hanno accolto pienamente alla grandiosa iniziativa hanno messo a disposizione del Consorzio incaricato dei lavori ben 20 mila metri quadrati di terreno per la costruzione degli stabili e degli impianti.

In questi giorni si prevede la riunione del Congresso Direttivo cui prenderanno parte il presidente della Valle, autorità e tecnici.

I fratelli delle scuole cristiane

Un "conclave,, a Roma con gli elettori digiuni

Roma, 15 maggio.

L'ordine religioso Istituto fratelli delle scuole cristiane, che conta oltre 20 mila religiosi sparsi in tutte le contrade del mondo, si accinge alla nomina con democraticissime elezioni del nuovo superiore generale.

Le vere e proprie elezioni generali avranno luogo domenica mattina. Completeranno digiuni, i deputati verranno chiusi a chiave in una sala del capitolo. Fino a che non saranno terminate le elezioni non si darà ad essi alcun nutrimento e in caso di constatata necessità, solo un po' di pane e acqua.

La salma di Mussolini

Le rivelazioni di "Piera,, che portarono agli arresti

Milano, 15 maggio.

Le indagini circa il trafugamento della salma di Mussolini sono praticamente riuscite alla identificazione di quasi tutti i colpevoli. Frattanto viene in luce un particolare che ebbe una fase preponderante nella scoperta. All'attenzione della polizia non era sfuggita l'attività di una ragazza, certa Piera, che era stata la segretaria di Vincenzo Costa, milite federale repubblicano di Milano, e sulle sue piste vennero messi alcuni agenti. Il giorno immediatamente successivo al trafugamento la

SPORT

I deliberati della F.I.G.C.

Il Campionato Serie A, a girone unico - Serie B a C: tre gironi - Amnistia per i giocatori - Il comm. Novo presidente - Si terrà il C. U.

Firenze, 15 maggio.

Il Congresso della F.I.G.C. ha avuto inizio alle ore 9,30. Un congressista porta il saluto del C.L.N. della Venezia Giulia e comunica che la città di Trieste offrirà alla società vincitrice del campionato una riproduzione della campana di San Giusto. Viene presentata una proposta di inchiesta sul passato dell'avv. Mauro, ma l'assemblea decide di non entrare in merito. Circa la questione delle commissioni di appello se ne istituisce una per la serie A e B e tre interregionali per la serie C, ognuna composta di 5 elementi. Viene approvata un'amnistia generale alle società ed ai dirigenti per pubblicani e segretari sino al 31 dicembre 1945. Viene istituita una Lega nazionale per la serie A e B e tre Leghe interregionali per la serie C. Dura molto a lungo e molto animata è la discussione sul campionato che viene così organizzato: Divisione A: girone unico (numero squadre da stabilire). Divisione B (3 gironi, uno nord, uno centro, uno sud, ognuno da 16 o 20 squadre). Divisione C: 3, 6 o 9 gironi a seconda della disponibilità per la formazione di una commissione tecnica, oppure per il mantenimento del commissario tecnico unico. Dopo vari oratori, ha preso la parola Vittorio Pozzo, il quale ha trattenuto a lungo i congressisti su argomenti tecnici pesando chiaramente le in evidenza il pericolo a cui va incontro il calcio italiano in conseguenza degli effetti della guerra. Alla fine l'oratore è stato salutato da una entusiastica ovazione e l'assemblea ha approvato il principio di un commissario unico.

Il delegato dell'Ederazione di Polizia virtuale appresi prospetta la possibilità di poter sempre far parte della famiglia calcistica italiana. Viene poi stabilito: Sede Lega nazionale A e B: Milano; sede Commissione appello: Genova; sede Lega interregionale nord: Torino; sede Commissione di appello nord: Padova; sede Lega interregionale centro: Firenze; sede Commissione di appello centro: Bologna; sede Lega interregionale sud: Napoli; sede Commissione di appello sud: Bari.

Elezioni: Presidente Barassi per acclamazione; vice presidenti: Novo, voti 1228, Mauro 1154, Presidente collegio sindacale, Mattei, Livorno.

A Miraflori

Gli iscritti al Princ. Amedeo

Debutto dei due anni

Alla massima prova tortonese, il Premio Principe Amedeo (lire 80.000, m. 2000) che si correrà il 9 giugno sono stati iscritti 35 cavalli: Eccelsa, Grifone, Mentico, Vergate, Dianola, Papiro, Anzianina, Tacito, Sorniona, Postumo, Frizzo, Oddone, Galliano, Arno, Otanto, Rio, Terra, Babetina, Ilisinga, Rollo, Filia, Zanlupa, Zanziana, Zanleone, Fiordaliso, Biondella, Vladica.

Domenica saranno di scena i due anni i quali debutteranno nel Premio Gialeno di lire 60.000, metri 1000. Vi figurano iscritti: Corbigliera, Temerezza, Arino, Drava, Seducente Giallo, Polselli, Luxor. Sono intanto già arrivati altri cavalli da Milano che correranno nelle altre sette corse, tra gli altri ricordiamo Camilla, Orsa, Cumagna, Collemaggio, Scarlatti, Numerosissimo sono le iscrizioni alle singole prove. Anche ben dotata di partenti sarà la corsa degli Enti Pazzo del Turchino.

Domenica confluirà il proletariato che come riservate ai ragazzi di anni 16-17 e 18-19. Iscrizioni presso il Centro Sportivo Italiano (piazza Bernini 2).

La riunione di beneficenza doveva aver luogo ieri sera in corso Firenze 15 è stata rimandata a domani venerdì.

CINEMA

Se mi sposi, sposami, di J. Conway.

Di solito quando un avventuriero, o anche soltanto un poco di brocco, mi « disinnamoro », come dicevano i libri di lettura, incontro una bionda per benino all'inizio di un film, potete stare tranquilli che alla fine il disinnamoro sarà laborioso, proibo, esemplare. Qui « Caramelle », un tipaccio un po' da Western un po' da Bowery, incontra Elisabetta. Lei è bella, maestosa, pietistica, lei dolcistima, figlia timorata di un giudice timorato e abbriacone; ci sarebbe da scommettere dieci contro uno per la finale riabilitazione di Caramelle-Clark Gable. E invece no, è questa la sola originalità del film; sarà proprio lui, alla fine, ad accettare e a subire l'adorato marito, anche se bere, giuntatore e altro ancora. Il suo guaio, per lei e per noi, è che, per giungere a ciò, si debbano seguire due ore di scelte e giravolte, era affidate a qualche trovata, ora a funambolismi puramente verbali; e il peggio del film è allora in qualche separato episodio, nella buona recitazione del trio Gable-Turner-Morgan, e soprattutto in una colorita rievocazione di una ottocentesca cittadina americana, ai tempi della ricorrente febbre dell'oro.

m. g.

BORSE

Già dall'inizio della seduta, il mercato si palesò piuttosto debole per una ricevuta corrente di ordini di vendita che incontrarono un discreto assorbimento solo a prezzi ribassati, mentre la chiusura è avvenuta con poca animazione ed il listino registrò perdite in lire da fuorigiuoco, cementerie Italia per la fuorigiuoco, Montecatini, Ferromin Elbanese e Vecchi Unico. Pure i titoli di Stato registrano qualche cedimento. Da oggi è pagabile la cedola n. 40 della Azioni « Fiat Vigliano » in lire 27 netto e la cedola n. 125 delle Azioni Cartiere Italiane in lire 6,17 netto.

Cambi ufficiali per l'esportazione, decreto Min. 7453, del 3-5-45.

Titoli	Prec.	Ult.	Titoli	Prec.	Ult.
Rend. 5%	87 75	88 —	Cem.	2040	2040
Rend. 3%	56 60	56 75	Elbat	1190	1200
» I. c.	56 50	56 75	Elbat	290	290
Redi. 3%	55 60	55 30	Marelli	220	220
» I. c.	55 50	55 30	Fiat	2112	2120
Rend. 5%	90 90	90 45	Lentia	155	155
» I. c.	90 90	90 60	Borgal.	1400	1400
B T '45	99 75	99 75	Saiwa	745	750
» '30	99 60	99 65	Pirelli	444	444
» '30	99 75	99 65	Ilva	168	168
» '30	99 75	99 50	Ansal.	1190	1190
» 01	93 75	93 60	Borgal.	1500	1500
5%	99 80	99 85	Tors.	2990	2990
» '30	100 875	99 95	Cotoc.	1400	1400
Fond.	370	370	Fiat	1360	1375
Ed.	470	474	Chi	1060	1070
Ed.	500	500	Safog.		900
Lond.	1155	1145	Terme	1150	1150
Inf.	1122	1127	Lanzo	1700	1700
Ed.	455	455	Aldo	134 50	135
5%	100	100	Elba.	370	370
5%	100	100	Zucc. p	1380	1390
B. Prod.	1477	1480	Ansal.	1482	1485
3%	405	405	Bian. o	480	479
Beni.	1475	475	Ang. F.	1475	1480
4%	1055	1055	Rinas.	170	170
Ed.	4190	4201	Union.	1450	1450
A. Cem.	2050	2050	Alum.	375	375
Medi.	1500	1500	Wool.	1990	1990
Merid.	2000	2735	Gilard.	790	790
S. A. I.	980	980	Filpi	900	895
Ter. S.	700	700	Safia	1225	1230
Italia	1700	1700	Tubo	2150	2150
Beigas	55 25	54 50	Piero	710	715
Ilio	955	955	Odion	1500	1500
Terni	1370	1370	Emm.	10000	10000
F. C. E.	375	370	Rom S	1400	1400
Valter	1470	1470	Cost.	1500	1500
Mar. Mi	1040	1035	Safia	1745	1740
Rode	1490	1490	Per. S.	1245	1240

Mercato libero della valuta: Svizzera oro 6000-6050; mercato 5180-5185; dollaro carta ufficiale 620-630; dollaro carta 635-640; franco svizzero 108-104; franco francese 0,95-0,90.

CRONACA CITTADINA

CON L'UNRRA O SENZA

Bisogna garantire il pane dal prossimo raccolto

Alcuni giorni fa ci siamo intrattenuti sull'organizzazione dell'Unrra, precisando i motivi per i quali riteniamo che una parte della sua impalcatura burocratica sia assolutamente superflua. Numerosi i cenni di vivo consenso del pubblico, ma anche notevole lo acciacco suscitato negli ambienti provinciali dell'Unrra.

Una lettera appunto di un gruppo di funzionari del detto ufficio ha inteso chiarirci che il costo dell'Unrra in Piemonte non ammonta alla cifra da noi indicata, ma si tiene molto al di sotto perchè in questi ultimi tempi si è provveduto a ridurre ancora gli organici; fa secondo luogo, la competenza dell'ente si limiterebbe a pure funzioni di statistica e non si dovrebbe pertanto imputare alle funzioni di rimpatrio un briciolo di responsabilità per l'andamento della scorsa campagna degli ammassi. Precisiamo che la cifra di 240 milioni da noi pubblicata è stata stralciata dalle statistiche che sono servite di base all'Alto Commissario per l'Alimentazione per dichiarare in una sua intervista che l'Unrra costa all'anno all'Italia la cifra tonda di un miliardo e mezzo; sul terreno della competenza e della responsabilità risponde ancora per noi il prof. Mentasti, il quale ebbe a dichiarare esplicitamente che l'Unrra è « l'ente preposto all'accertamento, rifornimento ed ammasso dei prodotti ». Ma se l'Unrra comunale dovesse puramente ottemperare a compiti di statistica, vicne da chiederci allora, chi debba provvedere all'accertamento delle disponibilità effettive dei cereali presso i contadini e perseguire le singole situazioni deficitarie per l'osservanza dei loro impegni. La forza pubblica? Pessimismo ma in ogni modo occorrerà sempre la costante vigilanza di un ufficio che segnali agli agenti i casi da colpire. Se l'Unrra si limita a fare statistiche e i Consorzi a ricevere il grano che i contadini vorranno portare, non è necessario un organo che provveda severamente all'accertamento degli obblighi dei produttori e ne garantisca l'esecuzione.

Invece, nonostante gli autorevoli riconoscimenti dell'inefficienza dell'Unrra nella sua attuale struttura, il Governo si ricadulo nell'inconveniente di riconfermare l'obbligo dell'ammasso totale dei cereali senza stabilire in pari tempo un riordinamento degli uffici d'accertamento, al fine di riconferire ad essi quell'autorità che hanno perso dopo i disastrosi risultati dell'anno scorso. Secondo le statistiche al calcolo che la produzione effettiva di frumento durante la passata campagna sia stata di 30 milioni di q.li, comprendendo anche i quantitativi non denunciati o sottratti all'accertamento. Se si tien conto che circa 30 milioni sono stati rilasciati ai produttori nella misura di 2 q.li per persona non munita di tessera, si deve ritenere che quasi 20 milioni di q.li siano rimasti disponibili. Di questi solo 11 milioni sono stati raccolti dai granai del popolo. E i rimanenti? Consumati direttamente dai ceti rurali oppure immessi nel consumo a prezzi di borsa nera.

Se le cose procederanno con il medesimo sistema, c'è da prevedere che con la nuova campagna, mentre la produzione effettiva subirà (è speranza di tutti) a causa della mobilitazione sui fronti di molti q.li, la quantità ammassata non aumenterà in proporzione, proprio perchè verrà a mancare l'ente incaricato del rigoroso reperimento dei cereali. Per ovviare a questa deficienza si dice che il Governo provvederà fra poco a rendere più persuasivi i compensi ai coltivatori. Secondo informazioni ufficiose il nuovo prezzo del frumento si aggirerebbe sulle 2800 lire al q.le, ciò che muterebbe gravemente il prezzo del pane. Ma con questo converrebbe la borsa nera?

E' un più rigoroso controllo — con o senza l'Unrra — sulla molitura, soprattutto, nella trebbiatura, che occorre, affidato non ad agenti improvvisati ma a persone veramente responsabili. E' notissimo che, durante il passato regime, più di un... controllore chiudeva gli occhi contro un compenso di ifferato lire per quintale di grano trebbiato e... trafugato. E « facera una bonna giornata! ».

Qui a Torino gli organi preposti alla tutela delle norme annonarie han fatto del loro meglio per impedire abusi e furono chiuse 37 panetterie, 5 pasticcerie, 9 ristoranti ecc. Ci si augura che con l'assidua vigilanza si riesca a rimediare in parte settemila quintali di farina. Ma il pane bianco (o nero) si vende sempre, a borsa nera. E allora? Un rimedio, o piuttosto un palliativo, potrebbe essere questo, ci viene osservato: aumentare la razione del pane a 300 grammi. Molti, se non tutti eviterebbero di rifornirsi al mercato nero, ed i benestanti sarebbero indotti, per le maggiori richieste, ad adeguarsi un poco ai prezzi del calmiere.

Ma per garantire la razione di 300 grammi, torniamo da capo, bisogna reperire il grano dov'è, con assoluto rigore ed elargendo pene esemplari ai trasgressori. Con, forse, il problema sarà risolto; e poichè fino a tutto dicembre l'U. N.R.R.A. continuerà nei suoi invii si riuscirà a trovare... la quadratura del circolo.

Anche l'acqua e l'assegno stanno per mancarci?

Nella loro riunione di ieri alla Camera del Lavoro, i chimici hanno deciso di accentuare ancora la loro azione sindacale tendente, come è noto, a modificare sul piano nazionale l'inquadramento meteorologico delle loro industrie. Oltre alla sospensione attuale del lavoro per mezza di giorno, è stato infatti deciso che, ove un favorevole risultato non intervenga prima, da sabato attenueranno lo sciopero generale gli assegnisti.

Contemporaneamente alla mancanza di restare senza assegno, la città corre il rischio di essere privata dell'acqua. Infatti non avendo la Società Acque Potabili aderito completamente alle richieste del personale per la concessione di una pensione dopo 25 anni di servizio, i suoi dipendenti hanno deciso di entrare da oggi in agitazione.

I Bancari verso lo sciopero - Le tratlative milanesi tra la F. I. D. A. L. e l'Asti Banca sembrano essersi arenate per l'irrigidimento delle parti. I rappresentanti dei lavoratori che, in caso di fallimento dell'incontro odierno a Milano, lasciano chiaramente prevedere la possibilità di uno sciopero.

I giornalisti caduti

Eugenio Debenedetti

Sabato, alle ore 18, al Teatro Gobetti in via Rossini, Arrigo Cajumi, de « La Nuova Stampa » commemorerà il compianto giornalista e stenografo Eugenio De Benedetti, tragicamente scomparso in un campo di annientamento nazista, vittima dell'odio razziale. Alla commemorazione presenzieranno oltre i rappresentanti di tutti i Partiti antifascisti, quelli degli Istituti Culturali della città e delle Associazioni Giornalistiche.

Le commemorazioni di Luigi Ambrosini (oratore Franco Antonicelli), Ezio Chilin (oratore Gen. Eugenio Gianeri), Leone Ginzburg (oratore Augusto Monti) e Odilino Nicastri Jordano (oratore Giulio Casalini) sono rinviate a dopo il 2 giugno.

La Corte di Cassazione

e il reato di collaborazione

Ci comunicano da Roma:

La Corte di Cassazione ha sancito una importante norma in materia di collaborazionismo con il nemico. Ricorrente era l'agente di P. S. Giuseppe Assalante, già assolto per insufficienza di prove dalla Corte d'Assise speciale di Torino per aver fatto parte della squadra politica della Questura repubblichina operando arresti e persecuzioni. Il difensore ha sostenuto che l'Assalante non aveva fatto altro che obbedire alla legge che, come funzionario di Stato, non gli dava facoltà di scelta come avrebbe obbedito funzionando tutti gli organi fiscali militari, giudiziari, aziende elettriche e ferroviarie e operai addetti alle fabbriche di guerra. La Corte Suprema ha mandato assolto l'Assalante con la più ampia formula per non avere commesso il fatto.

GLI AGUZZINI DI VIA ASTI

Cortese nega recisamente di aver denunciato il "Diavolo nero"

Scrivoretti e Fagnola affermano che il Comando voleva tributargli un elogio scritto - Perchè furono arrestati gli amministratori del cotonificio Valle Susa

S'era parlato di possibili sorprese, di colpi di mano, di rinvio del processo per l'udienza di ieri circa la partecipazione dell'ex-tenente della g.n.r. Carlo alla spedizione punitiva al lido del Sangone di cui è pure accusato l'imputato Giorso; ma questi giorni di riposo hanno smorzato gli accesi spiriti. L'ex-tenente Barbetti e l'ex-tenente Farello, i cui nomi sono stati replicatamente fatti durante le deposizioni di alcuni testi, sono stati tradotti soltanto pochi giorni addietro da un campo di concentramento degli Alleati, dove erano rifugiati dai giorni della liberazione. Saranno processati a parte.

Si ritorna sull'episodio dell'uccisione del « Diavolo Nero » col teste O. Quaglino. Quest'ultimo il 27 aprile '44 si recò al Credito Italiano per un'operazione bancaria e parlò con l'impiegato Cortese (l'attuale imputato) dalle 10 alle 10,20. Come si ricorderà, in quella mattinata fu ucciso all'U.D.A. il noto partigiano Mario Costa, detto il « Diavolo Nero ». Di avere acquistato al Serioretti la presenza del Costa fu in principio accusato Brandimarte, ma di questa imputazione fu poi assolto, venne assolto in istruttoria.

Il dott. M. Santini, direttore del Credito Italiano, ha detto che il Cortese era in rapporti col Serioretti, anzi gli aveva telefonato per ottenere appoggi a favore di dipendenti indiziati di antifascismo. Una volta il Santini fu avvertito da via Asti che si teneva un grosso colpo contro la Banca e allorchè si recò dai Serioretti per avere informazioni ebbe eventualmente aiuti.

Segue il teste E. Comoglio, capo del personale del Credito Italiano. Questi afferma che il Cortese il 27 aprile '44 era d'ufficio dalle 9 alle 15; ma se fosse uscito dalle due porte che sono controllate per quanto riguarda gli impiegati, ciò sarebbe risultato dalle registrazioni della portineria. Non ritiene che il Cortese abbia telefonato all'u.p.i. circa la presenza del « Diavolo Nero » perchè sapeva che il telefono era controllato da un apparecchio d'ascolto.

L'Accusa sostiene che la telefonata partì dal Cortese e ad accertarlo sono stati apparati il Serioretti e il Fagnola nei loro primi interrogatori d'istruttoria.

Il Fagnola precisò che la persona che segnalò il Costa rispondeva al nome di Cortese, impiegato di banca, che vide nell'ufficio del maggiore Serioretti il giorno stesso in cui fu ucciso il Costa. « Serioretti — depose il Fagnola — si rivolse a me indicandomi il Cortese e mi pregò che ora stato costui a segnalare la presenza del « Diavolo Nero » all'U.D.A. ».

Serioretti dal canto suo dichiarò ch'era intenzione del comando di fare un elogio scritto al Cortese, ma ragioni prudenziali lo fecero desistere da tale atto.

La seduta antimeridiana si è chiusa con talune brevi deposizioni di testi a favore di qualche imputato. Interessante quello dell'ex-partigiano Gabriele della formazione « Monfalcone ». Il quale narra che Spallone segnalò ai tedeschi il covo dove avevano nascosto 17 casse di vanciliamo d'oro e d'argento prelevato dal patrimonio del Re e che fu restituito a Casa Reale. Altro teste ha raccontato che un giorno a casa sua ebbe la visita di Castini il quale gli disse: « Ho piantato l'ufficio di via Asti ». Ma si era già al 28 aprile, a pochi giorni dall'insurrezione.

Una deposizione circostanziata è quella dell'avv. Dal Piaz le parrà circa molti suoi interessi di prestito le autorità nazi-fasciste in favore di suoi clienti o amici. Quando fu arrestato l'intero consiglio di amministrazione del Cotonificio Valle di Susa, egli si recò al comando di Brescia. La situazione sembrava disperata perchè dai registri risultava che l'intero consiglio era partigiano. Ma un milione e mezzo smontarono. Egli riuscì ad ottenere la liberazione di tutti gli arrestati. Narra ancora del suo interessamento presso l'u.p.i. di via Asti e particolarmente presso Cabras e Serioretti dal quale ottenne che molti cittadini inquisiti o arrestati venissero messi in libertà e fra questi il dott. Pecori della Fiat.

Il teste conclude: — Molte volte mi sono chiesto se, per quel bel premio che ho ricevuto, valeva la pena che arrischiassi la vita.

In serata è comparso l'ex-ufficiale Angrigo delle Scuole Cristiane, direttore del Collegio S. Giuseppe, il quale ha deposto su numerosi episodi a favore di Amario, di Cabras e di Serioretti. A difesa di Giorso sono stati esumati alcuni comandanti partigiani che hanno confermato la sua attività per scambi di prigionieri. Infine gli avvocati difensori hanno fatto istanza perchè venissero sentiti ancora alcuni testi già da tempo indotti, e l'avv. Salza ha presentato un telegramma a lui indirizzato da Giorso nel tutti di punta Sagrogno. Il presidente ha però chiuso l'udienza riservandosi di decidere stamane sulle richieste della difesa.

Bambino che si uccide

urtando contro un tram

A San Mauro Torinese si è verificata una grave disgrazia che è costata la vita al piccolo Giuseppe Morei di 9 anni. Sul piazzale del paese egli stava giocando al pallone con altri ragazzi mentre, a pochi metri, fermo, era il tram della S.A.T.T. Ad un tratto lo Morei rincorrendo la palla finiva al richiamo della motrice proprio nel momento in cui questa s'era rimessa in moto e batteva il capo in una maniglia, spaccandosela. Il Morei stramazzava a terra e nonostante i soccorsi dei presenti, cessava quasi subito di vivere.

Ieri alle ore 7,30 dopo breve malattia, cristianamente munita all'affetto dei suoi cari

Francheschelli Anna n. Minoci

di anni 50

Sposa e madre esemplare, fu amorevole provvida di tragico destino per l'immatura perdita dei suoi adorati figli Nedo e Livio, il marito Mantia, il figlio Claudio, la mamma, i fratelli, sorelle e parenti tutti addolorati ne danno il triste annuncio. (2877)

Il funerale avrà luogo in Cumiana, oggi giovedì alle ore 17,30 partendo dalla casa dell'Estinta.

Non fiori ma opere di bene.

Incidente automobilistico tragica conclusione buona e laboriosa di

Aldo Gianotti

Nel dolore che non trova conforto ne danno il triste annuncio il papà Martino, la mamma Rosina Cimadina, la sorella Marisa, la zia Nina, la fidanzata Virginia Barino e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle 16 corr. alle ore 16,30 partendo da via Leonardo da Vinci N. 30.

Pompe Funebri Genio - Tel. 46-618

Martedì 14, spirava cristianamente (2)

Castaldi Umberto

d'anni 56

L'annunciano la moglie Barberis Orsolina, il figlio Celestino con la moglie Emilia Gasparini ed i figli Umbertino e Maria Teresa, la sorella, cognati, nipoti, parenti tutti.

Per volontà dell'estinto non fiori e niente lutto. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 partendo da via delle Rocce 11.

E' mancato ai suoi cari il

Comm. Armand Ferraccio

Addolorati ne danno partecipazione la moglie Pagliero Emiliana, i figli: Amilcare con la consorte Elsa; Ercole, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 17 corr., alle ore 8,30 partendo da via Arsenale 40.

Pompe Fun. Custodone e C. - Tel. 61122

STATO CIVILE

Bimestri Tenuta sul Monal, a. 74; Bianco Carlo, a. 72; Cocco Erminia, a. 52; Gastaldi Umberto, c. 56; Mogliasso Giorgio, a. 56; Ricardi di Netro Maria, a. 56; Cilari Teresa m. Venticello, a. 62; Armand gnom. Ferraccio, a. 77; Mir Egisto, a. 67; Montersol Maria ved. Pavanelli, a. 72; Spelleta Lorenzo, a. 61; Ragazzoni Emilia ved. Rabaglioli, a. 77; Girando Luigi, a. 67; Mandini Lodo m. Debernardi, a. 68; Casella Francesco, a. 60; Cignardi Umberto, a. 65; Tomada Giuseppina m. Savoia, a. 42; Mezzanotte Carlo, a. 8; Fantanelli Maria ved. Fenzi, a. 61; Taliaferri Elsa, a. 16; Parona Rosarina, a. 49; Tonin Ferdinando, a. 69; Scarfagnia Rosa ved. Quinto, a. 66; Rosa Isabella m. Merlino, a. 61; Pepolardo Ida m. Buonaguglio, a. 33.

Programma Radio

Programma A. - Ore 11: Dal magazzini della radio - 12: Musica sinfonica - 12,30: Orchestra del cinema - critica fantasia - 13,05: Orchestra Blondi - 17: Tè danzante - 18: Concerto del pomeriggio Mari - 18,50: Musica leggera - 19,15: Lezione di lingua inglese - 20,30: Il referendum - 21,05: « La vita con te », tre atti di Gregni.

Programma R. - Ore 13: Orchestra Melotta - 13,30: Bassi da opera - 20: Orchestra Gianoli - 20,30: Cantanti di Canzoni - 20,50: Concerto del violoncellista Rovelli - 21,35: Rovetta quadrati - 21,40: Taylor; Radio - 21,50: Complesso di archi - 22,05: Musica da ballo.

FILIPPO BURZIO
Direttore

Un altro miliardo concesso alla FIAT

Comunicano da Roma:

« Secondo quanto si ha dichiarato il ministro del Tesoro prof. Corbino, è in corso da parte degli istituti di credito a ciò autorizzati la concessione di un secondo miliardo di lire al gruppo Fiat. Il nuovo finanziamento avviene con la stessa modalità che vennero seguite per quello di un miliardo di lire recentemente concesso ».

Villabruna e Calandra al Carignano

Al teatro Carignano, l'avv. prof. Antonio Calandra ha ieri sera parlato dei problemi economici che la Costituente dovrà affrontare. Illustrazione particolarmente il programma del partito liberale. Ha quindi preso la parola l'avv. on. Bruno Villabruna che, con chiara esposizione ha affermato la necessità dell'istituto monarchico quale garanzia di moderazione e di equilibrio politico. Il pubblico che gremiva la sala ha più volta applaudito calorosamente gli oratori.

La Fiera di Primavera

Un trattenimento organizzato dall'Ass. Stampa Subalpina

L'Associazione Stampa Subalpina, presi accordi col Comitato della « Fiera di Primavera », ha organizzato per sabato sera un trattenimento nei locali della Mostra in piazza S. Carlo. Il quartetto Carnes e la cantante Dores de Rios allieteranno con musiche e canzoni la serata. E' stata pure annunciata la partecipazione di artisti della Radio.

Il Comitato organizzatore preparerà inoltre liete sorprese delle quali — appunto perchè sono sorprese — non diremo nulla: chi prenderà parte alla festa potrà rendersene personalmente conto, e potrà ammirare negli stand le bellissime esposizioni che ancora una volta confermano il buon gusto e la capacità dell'industria e dell'artigianato torinesi.

Un vecchio di 85 anni soffocato per rapina

Un brave delitto è stato perpetrato ieri pomeriggio nella casa di via Nizza 17. Il proprietario dello stabile, verso le 19,30, passando dinanzi alla porta dell'alloggio del pensionato dell'Istituto San Paolo Giovanni Garisio fu Pietro, di 85 anni, che viveva solo in due camerette, notava che la porta stessa era socchiusa. Ad alta voce lo chiamava e non avendo ottenuta risposta alcuna decisamente entrava. Inorridiva scorgendo il Garisio disteso sul letto, cadavere, col viso paonazzo e stravolto e le mani legate. L'allegrio si trovava in un disordine spaventoso: cassetti aperti, seggiola rovesciate, armadi spalancati — tutto stava ad indicare che il povero Carisio era stato barbaramente ucciso a scopo di furto. Immediatamente veniva avvertito il Commissariato di Borgo S. Donato che provvedeva ad inviare sul posto un funzionario ed alcuni agenti. Il medico municipale constatava poi che il Carisio era stato strangolato e che la morte era presumibilmente avvenuta verso le ore 15. La Polizia ha immediatamente iniziato le indagini per sapere assolutto quanto sia stato sottratto alla vittima. Per ora il delitto è avvolto nel più fitto mistero. Si è potuto subito stabilire che il Carisio era di modeste condizioni finanziarie, ma che indubbiamente possedeva un gruzzoletto, frutto dei suoi lunghi anni di lavoro. Poichè il vecchio stava sempre piuttosto in casa non è non aperiva che di rado, si pensa che i suoi assassini devevano essere persone da lui conosciute: la porta infatti non presenta alcun segno di scasso. Accanto al letto è stato rinvenuto uno straccio di cui gli aggressori si sono serviti per imbavagliare dapprima e soffocare poi il vecchio, cacciandoglielo in bocca. Non è da escludere ancora però che il Carisio, ch'era pure soffocamento, sia deceduto per paralisi cardiaca dovuta al terrore.

Furgone fra due camion

Verso le 6 di ieri mattina un motofurgoncino pilotato dal torinese Michele Piazza, e recante a bordo 1 macellai Primo Gianotti, di 31 anni, e Carlo Calvia, di 28, si trovava fuori dall'abitato di Moncalieri; avendo dinanzi un lento autotreno, il Piazza cercava di superarlo e portandosi sulla sinistra, aumentava sensibilmente l'andatura: in quella, nel senso opposto, proveniva un altro pesante autocarro. Lo sfortunato del motofurgoncino era immediato: il Piazza se la cavava con qualche escoriazione e contusioncina superficie: il Gianotti invece decedeva per emorragia e il Calvia doveva essere trasportato all'ospedale

Sollevava per il collo una sconosciuta con sassi

Ore 11 di ieri. Il signor Domenico Cavagnolo, abitante in via Cardinal Maurizio 12, si assenta dal suo alloggio per alcune cantine. Verso le 11,30 s'arvia verso casa; alza macciualmente gli occhi verso la sua finestra e — stupore! — scorge affacciato un tizio calvo con baffi, mai visto nè conosciuto. Che fa costui nel suo appartamento? Certo di aver a che fare con un lestofante, sale rapido le scale. La porta dell'alloggio è stata aperta con chiavi false. Piano piano il Cavagnolo schiude nell'interno e sorprende il calvo baffuto mentre sta rimpinzando un sacco di biancheria e di oggetti preziosi. Lo lascia terminare. L'altro con un sospiro di sollievo fa per andarsene con il bottino. Ma il Cavagnolo gli sparta il passo. « Che fa lei qui? ». « Io? » risponde il ladro senza confondersi « sono qui per incarico dei padroni ». « E chi è il suo padrone? ». « E' il padrone di questo appartamento. Ho cambiando casa e io lo aiuto nel trasporto della roba... Piuttosto, che fa lei qui? Cosa vuole? ». Il Cavagnolo divieno un toro: vede rosso cioè e s'inferta. Gli inquilini odono clamori di rissa e alcune grida scettiche. Telefonano anstituto alla Volante: poi corrono a vedere che cosa succede. E sorgono il Cavagnolo che tien sollevato per il collo un piccolo individuo con baffi e calvizie: tra questo e quelli si notano due archi azzurri di eguali dimensioni: gli occhi, sottoposti ad energico trattamento. Il furfante è stato preso in consegna dagli agenti

Teatri e cinevi d'oggi

LIRICO: Ore 21 Compagnia operetta Carlo Lombardo n. 1 « Cin-Ci-La ». Prezzi popolari.
FESTIVAL PRIMAVERA 6. Carlo Mostra Moda - Dalle 17-21.
GIARDINO D'INVERNO (c. Stati Uniti 9) 21 Orchestra Gentili.
ROTONDA DANZE MODA: ore 16 e 21 Orchestra Maestro Favento
AUGUSTEO: ore 16.30-19 e 21-24.
CASTELLINO DANZE: ore 21.
GAY DANZE: ore 17-19 e 21-24.
GALETTA DANZE: ore 16 e 21.
GALLERIA LA BUSSOLA, Po 9. Mostre pittori Mignoco. Valenti e scultore Cappello.
CAFFÈ MANTINA (S. Federico) Musica del pittore Sandro Fé.
CIRCOLO ARTISTI: « Ragina 9 Mostra Gigi Montelli ore 17-19.

TEATRO LIRICO
Stasera, ore 21
1ª Rappresentazione
Compagnia di operette
CARLO LOMBARDO N. 1
con
CIN · CI · LA'
operetta in 3 atti
di Lombardo e Ranzato
Direzione: Cino Bianchi
Prezzi popolari.

LA NUOVA POESIA FRANCESE
Invitato dall'
ALLIANCE FRANÇAISE
il romanziere Marc Blanchen terrà questa sera — ore 17,30 — al Conservatorio « G. Verdi » la annunciata conferenza su
La nuova poesia francese.
(Ingresso libero).

Cinema

VITTORIA: « Se mi vuoi, sposami » Clark Gable, Lana Turner, U. St.
AMBROSIO: « Ondata d'amore » Jean Gabin, Ida Lupino, Ult. 22.
CORSO: « Malia » Anna Preclemer, M. Denis, R. Lupi, R. Brazzi 22,15
AUGUSTUS: « Orizzonte di gloria » (grandioso). Ultimo ore 22.
DORIA: « Lady Eva » Barbara Stanwyck, Henry Fonda, Ochsen.
IDEAL: « Il grande valzer » Luise Rainer, M. Korjus, F. Granet.
SUPERGINEMA: « Bohème » Maria Denis, Louis Jourdain, Ult. 22.
NAZIONALE La fiorta d'argento (La primula Rossa) E. Richardson.
TORINO: ap. 10 « Maria Walewska » Greta Garbo, Charles Boyer.
ALPI: « L'uomo in grigio ». U. 22.
ASTI « Figlio della Furia, Power.
ELISEO: Bio-Sala-Bim. Orih-Creh.
Palermo « Anime sul mare » Cooper
P. NUOVA Imparagiabile Godfrey
REGINA: « Il segno di Zorro ».
BRESCIA: « Amanti » C. Boyer.
NUOVO: Ultima speranza. Riv. 21.
AQUA Ritorno uomo invisibile V
Sociale: « Il Dittatore », Chaplin.
S. PAOLO: « La leggenda di Robin Hood » (a colori). Errol Flynn.
V. VENETO: La carne e l'anima.
RADIUM: Quella certa età Ver.
PRIMO: « Seduzione » e Riviera.
Piemonte Bio-Sala-Bim. (Orih-Creh)
OLIMPIA « La porta d'oro ». Boyer
EDERA: Milardi che folla Lugo.
VINCAGLIO: « Il segno di Zorro »
BORA: « Amanti di domani ».
ITALIANO: Sorprese dei divorzi
GODEON: « Perdizione » (giallo).
AURORA: « Vogliamo l'amore ».
Imperiale: « Gli amanti » e Vai.

LUDENTO: « Il figlio di Tarzan ».
FOI: « Bio-Sala-Bim ». (Orih-Creh).
ESCLUSIONI: « Dow-boy dilettanti »
COLOSSEO: « Uragano » D. Durbin
ASTRA: « Abbasso la ricca ».
LUX: « Frutto proibito » Ginger Rogers, Ray Milland Ult. 21,50.

OGGI AL CORSO
M A L I A
Incalzante dramma d'amore che si snoda in un clima di torbida ed accesa vita amorosa.
M A L I A
E' il potente romanzo siciliano di Luigi Capuana, in cui l'intimità segreta dei personaggi è messa a nudo sotto la sferza di roventi passioni.
M A L I A
Un « milionetto » Titanus diretto con genialità da Giuseppe Amato nella suggestiva cornice d'una terra fecondia, e nel quale i più famosi attori italiani partecipano, in una nobile gara di emulazione, all'interpretazione d'un film che rivela una nuovissima stella:
ANNA PROCLEMER
attrice prodigiosamente espressiva, che si affermerà come una tra le più importanti artiste e signore del nostro cinema. Attorno ad *Anna Proclemer* quattro celebrità:
MARIA DENIS - GINO CERVI
ROLDANO LUPI - R. BRAZZI
La valentia degli interpreti, la originalità del soggetto, la potenza delle realizzazioni, fanno di Malia il migliore e più spettacolare film odierno.

IL GRANDE VALZER
è l'allegra vita di Johann Strauss nell'eccezionale interpretazione che ne danno la deliziosa
LUISE RAINER
Fernand Gravet e Milly Korjus.
Parlato in Italiano
al Cine Teatro Ideal.

GRETA GARBO
CHARLES BOYER
riportano al Cine Torino la
MARIA WALEWSKA
Firione unica
esclusiva per Torino.